

ORDINE DEGLI ATTUARI

COMUNICATO STAMPA

ATTUARI: UN RUOLO DI RILIEVO NELLA GESTIONE DEI FONDI SANITARI INTEGRATIVI

Le Linee Guida per le valutazioni ed il contributo tecnico

Gli attuari sono pronti ad assumere un ruolo rilevante nella gestione tecnica dei fondi sanitari integrativi, destinati in Italia ad un notevole sviluppo. Un maggiore coinvolgimento della categoria è stato pubblicamente auspicato nel corso dell'evento di presentazione delle Linee Guida per le valutazioni dei Fondi Sanitari, il 26 giugno a Roma, dove sono intervenuti Carla Angela, presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale Attuari, Giampaolo Crenca, presidente del Consiglio Nazionale Attuari, Laura Crescentini, Giovanna Ferrara e Alessandra Morgante della Commissione fondi sanitari dell'Ordine degli Attuari.

Le potenzialità di un maggiore contributo degli attuari sono state riconosciute da studiosi come Grazia Labate, ricercatrice in economia sanitaria all'università di York, e da esponenti del mondo imprenditoriale come Luca Del Vecchio di Confindustria.

Gli attuari, è stato sostenuto, sono in grado di portare competenza e valore aggiunto negli aspetti più tecnici della gestione dei Fondi sanitari, in particolare per quanto riguarda il pricing e il bilancio tecnico. “Un maggiore coinvolgimento degli attuari – ha osservato Giampaolo Crenca – si tradurrebbe in una gestione tecnica dei Fondi più garantita, più efficiente. Gli attuari non soltanto chiedono di essere presenti nei vari tavoli di lavoro che a tutti i livelli si occupano della materia, ma si offrono di portare il loro contributo tecnico-quantitativo anche direttamente nelle gestioni dei Fondi”.

La competenza dei singoli professionisti trova un denominatore comune e un modello di riferimento nelle Linee Guida presentate il 26 giugno, le prime della storia della categoria. Il documento era già stato posto all'attenzione del ministero competente, dal quale sono arrivati suggerimenti ed una sostanziale condivisione per il lavoro portato avanti dagli attuari. “La qualità della gestione tecnico-economica è garanzia di maggiore solvibilità dei Fondi sanitari. Il rapporto tra risorse, in questo caso i contributi, e le future prestazioni è il nodo centrale della sanità, non soltanto di quella integrativa. E' un problema anche del Servizio nazionale. La capacità tecnica degli attuari – ha auspicato Giampaolo Crenca – potrebbe essere proficuamente applicata anche al sistema sanitario di base”.

Roma, 5 luglio 2012